



COMUNE DI MODENA

N. 48/2024 Registro Deliberazioni di Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 16/09/2024

L'anno duemilaventiquattro in Modena il giorno sedici del mese di settembre (16/09/2024) alle ore 15:55, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	NO	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARANI PAOLO		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BARBARI LUCA		SI	NEGRINI LUCA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	POGGI FABIO	SI
BOSI ANDREA		NO	PULITANO FERDINANDO	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	ROSSINI ELISA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		NO		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	NO
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 48

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.L. N. 7/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO DI POTENZA NOMINALE INSTALLATA PARI A 103,866 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MODENA (MO) E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE - CODICE DI RIFERIMENTO: N. PE-168-2024-03. PROPONENTENEPTUNE S.R.L. PARERE DI COMPETENZA

Relatore: Assessora Ferrari

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 22

- Favorevoli 22: i consiglieri Abrate, Baracchi, Barbari, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Cavazzuti, Connola, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Silingardi, Ugolini ed il sindaco Mezzetti.
- Astenuti 6: i consiglieri Barani, Franco, Mazzi, Modena, Negrini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Bosi, Dondi, Giacobazzi e Pulitano'.

““IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che ha abrogato e sostituito sia la L.R. n. 20/2000 sia la L.R. n. 19/1998, e ha previsto all'art. 3, comma 1, l'obbligo per i Comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori per l'avvio del relativo processo e per la sua conclusione;

- che il Comune di Modena ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 22 giugno 2023, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n.24/2017, precedentemente adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 22/12/2022;

Dato atto:

- che il Comune di Modena ha ricevuto dal MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE) istanza di avvio del procedimento autorizzatorio, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003, con contestuale indizione, come da comunicazione di avvio del procedimento, acquisita agli atti del Settore al prot. n. 301876 del 06/08/2024, di una conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n.241/90, al fine di raccogliere tutti i pareri, concerti, nulla osta necessari all'adozione del provvedimento finale;

- che il sopracitato procedimento è stato avviato dal MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE) in quanto in data 26/03/2024, la società Neptune S.R.L., C.F. e P.I. 13202320969, con sede legale in Via Alessandro Manzoni 43, 20121 Milano (MI), ha

presentato richiesta al Ministero per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003, per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) con potenza 103.866 MW nel Comune di Modena, frazione di San Damaso;

Richiamati:

- l'art.1 del D.L. n. 7/2002 “Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale” il quale recita:

= comma 1 *“Al fine di evitare il pericolo di interruzione di fornitura di energia elettrica su tutto il territorio nazionale e di garantire la necessaria copertura del fabbisogno nazionale ... la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, gli interventi di modifica o ripotenziamento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, fatto salvo quanto previsto al comma 4, costituendo titolo a costruire e ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.”;*

= comma 2 *“ L'autorizzazione di cui al comma 1 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni statali e locali interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, ...”;*

= comma 2 - quater, lett. b) *“ La realizzazione degli impianti di accumulo elettrochimico funzionali alle esigenze del settore elettrico, ivi inclusi i sistemi di conversione di energia, i collegamenti alla rete elettrica e ogni opera connessa e accessoria, è autorizzata in base alle seguenti procedure: [...] b) gli impianti di accumulo elettrochimico ubicati all'interno di aree già occupate da impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte fossile di potenza maggiore o uguale a 300 MW termici in servizio, nonché gli impianti "stand-alone" ubicati in aree non industriali e le eventuali connessioni alla rete, sono autorizzati mediante autorizzazione unica (rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387)”;*

- l'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”, il quale recita:

= comma 1 *“Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*

= comma 3 *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, [...] sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti*

in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico”;

Visto:

- che all'interno del procedimento unico, l'autorizzazione unica sopra richiamata, rilasciata al termine della conferenza di servizi, sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, comprendendo, altresì, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse. Qualora le opere comportino variazioni degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha, inoltre, effetto di variante urbanistica;
- che, ai sensi dell'art. 1, co. 3, del D.L. n. 7 del 2002, per il rilascio dell'autorizzazione è fatto obbligo di richiedere il parere motivato del Comune e della Provincia nel cui territorio ricadono le opere da realizzare;
- che il termine di conclusione del procedimento, ai sensi delle nuove norme introdotte dal D.L. n.13/2023, convertito con mod. dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, è fissato in 60 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento (prot. n. 301876 del 6/08/2024);

Dato atto, inoltre:

- che in base all'art. 31, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021 del 31 maggio 2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientra tra le opere di cui all'allegato II e II bis del D.Lgs. n. 152/06 e, pertanto, non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- che ai sensi del D.L. n.13/2023, convertito con modifiche dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, l'Autorizzazione sarà rilasciata dal MASE, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003, secondo il quale non è più prevista l'acquisizione dell'Intesa Regionale;

Considerato che il presente procedimento, ai sensi del del D.L. n.7/2002 e dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, è finalizzato al rilascio, da parte del MASE, dell'autorizzazione per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) con potenza 103,866 MW nel Comune di Modena, frazione di San Damaso;

Rilevato:

- che la sopracitata istanza prevede la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico di tipo stand-alone e grid connected (BESS, Battery Energy Storage System) che immagazzina ed immette l'energia elettrica nella rete nazionale RTN di Terna S.p.A. attraverso apposita connessione con un elettrodotto interrato a 36kV. L'intervento del proponente Neptune S.R.L. verrà realizzato in un appezzamento agricolo (foglio 239, mappali 219 e 346, 63.692mq complessivi) per il quale è già stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita;
- che l'intervento è composto da nuclei di batterie (21 nuclei intervento Neptune S.R.L.) da un edificio comandi e da cavidotti AT 36kV) interrati di collegamento tra i nuclei batterie, l'edificio

comandi e la Stazione RTN esistente. Ogni nucleo di batterie è composto da 4 container, una coppia di inverter DC/AC, il quadro BT per la distribuzione dei servizi ausiliari del singolo nucleo, il trasformatore BT/AT a doppio avvolgimento (36 kV) e i quadri AT (36 kV) per la connessione radiale "entra-esce" tra i vari nuclei (configurazione da 4,8 MW). Ogni container è alto circa 4 metri e ha una larghezza di circa 6 metri e profondità 2,5 metri;

- che l'impianto è posizionato sulle aree di intervento mediante travi di supporto in calcestruzzo armato che mantengono praticamente libera la superficie di proiezione verticale al suolo; è inoltre prevista una strada interna sterrata, un impianto di illuminazione e una trincea (invaso lineare) che si sviluppa lungo il perimetro del lotto. Dell'impianto di accumulo fa parte anche un complesso di cavidotti per i quali verrà richiesta servitù di passaggio, i quali consentiranno il collegamento alla stazione RTN esistente di "San Damaso" attraverso un unico ampliamento della stazione stessa, per il quale è previsto un esproprio;

- che l'intervento ricade nel territorio rurale (paesaggi rurali DU1 ART. 5.2, TR3 agricoli produttivi specializzati DU1 Art. 5.2.3). Il torrente Tiepido a est ed il Gherbella ad ovest sono corsi d'acqua tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma la fascia dei 150 m non interessa il lotto. Il territorio rurale è parte della rete ecologica, in termini di connettivo ecologico diffuso;

Valutato:

- che gli uffici hanno provveduto alla verifica della conformità e compatibilità al Piano Urbanistico generale PUG e hanno predisposto apposita relazione tecnica istruttoria, allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che nell'ambito della relazione tecnica si evidenziano criticità: nella localizzazione dell'intervento in aderenza alle residenze con riferimento agli impatti acustici, al rischio alluvioni e alla prevenzione incendi, e nella scelta del procedimento Unico ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 che non prevede disposizioni in tema di pubblicità e partecipazione procedimentale dei cittadini;

Rilevato che per il caso di specie, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.L. n.7/2002, le opere oggetto di intervento comportano variante allo strumento urbanistico (PUG) del Comune di Modena e che pertanto il rilascio dell'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica;

Vista la relazione tecnica istruttoria, allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Su proposta della Giunta comunale;

Visti:

- il D.L. n. 7 del 2002;
- il D.lgs. n. 387 del 2003;
- la L.241/90;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Viste le disposizioni del Sindaco prot. n. 406940/2022 del 26/10/2022, prot. n. 497708 del 30/12/2022 e prot. n. 231278 del 12/06/2024 con le quali si conferisce e, successivamente, si conferma l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio all'ing. Maria Sergio, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 75 dello Statuto dell'Ente;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e gestione del territorio, ing. Maria Sergio, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. per quanto concerne le proprie competenze in merito alla Variante allo strumento urbanistico comunale;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nelle sedute del 10 e 12 settembre 2024;

D e l i b e r a

- di stabilire che le premesse del presente atto costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- di approvare la Relazione istruttoria, allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito al progetto presentato dalla società Neptune S.R.L., finalizzato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) con potenza 103,866 MW nel Comune di Modena, frazione di San Damaso, da approvarsi nell'ambito di un procedimento unico avviato dall'autorità competente (MASE), ai sensi del D.L. n. 7 del 2002 e dell'art.12 del D.Lgs. n. 387 del 2003;
- di non poter esprimere parere favorevole ritenendo indispensabile affrontare le significative criticità rilevate con particolare riferimento alla vicinanza degli impianti alle residenze esistenti attraverso un confronto tra le pubbliche amministrazioni in sede di conferenza di servizi e a tal fine si richiede la convocazione della Conferenza di servizi in forma simultanea, ai sensi dell'art. 14-Ter della L. n.241/90.””

Infine il PRESIDENTE, stante l'urgenza di procedere e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Abrate, Baracchi, Barbari, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Cavazzuti, Connola, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Silingardi, Ugolini

ed il sindaco Mezzetti.

Astenuti 5: i consiglieri Barani, Franco, Mazzi, Negrini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Bosi, Dondi, Giacobazzi, Modena e Pulitano'.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Settore Pianificazione e gestione del territorio

Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali

OGGETTO: ISTANZE DI “AUTORIZZAZIONE UNICA” AVVIATE DAL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE), ai sensi e per gli effetti del D.L. n.7/2002 e s.m.i e art.12 del D.Lgs 387/2003 per la realizzazione di due impianti di accumulo e relative opere connesse nel Comune di Modena , Frazione San Damaso:

- Proponente NEPTUNE S.R.L. per una potenza nominale installata pari a 103,866 MW assunto agli atti del Comune di Modena con Prot. 301876 del 06/08/2024
- Proponente URANUS S.R.L. per una potenza nominale installata pari a 96,447 MW assunto agli atti del Comune di Modena con Prot. 301899 del 06/08/2024

Con riferimento ai Procedimenti in oggetto, Visto:

- la presentazione dell'istanza di parte per l'avvio del Procedimento acquisita al prot. MASE n. 0057402 del 26.03.2024 con cui la Società NEPTUNE S.R.L. ha presentato istanza di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di accumulo di potenza nominale pari a 103,866 MW da realizzarsi nel comune di Modena (MO) e delle relative opere connesse;
- la comunicazione di Avvio del Procedimento con il link per la messa a disposizione della documentazione di progetto elaborata dal proponente, prot. 301876 del 06/08/2024 *“Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo di potenza nominale pari a 103,866 MW da realizzarsi nel comune di Modena (MO) e delle relative opere connesse. Proponente: NEPTUNE S.R.L. – Avvio del procedimento.”*
- la presentazione dell'istanza di parte per l'avvio del Procedimento acquisita MASE al prot. n. 0056980 del 25.03.2024 con cui la Società URANUS S.R.L. ha presentato istanza di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di accumulo della potenza di 96,447 MW nel comune di Modena (MO) e delle relative opere connesse;
- la comunicazione di Avvio del Procedimento con il link per la messa a disposizione della documentazione di progetto elaborata dal proponente, prot. 301899 del 06/08/2024 *“Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo di potenza nominale installata pari a 96,447 MW da realizzarsi nel comune di Modena (MO) e delle relative opere connesse. Proponente: URANUS S.R.L. – Avvio del procedimento.”*

Dato atto che il Comune di Modena con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 22/06/2023, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017, ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) entrato in vigore dal 02/08/2023 con la pubblicazione dell'Avviso di avvenuta approvazione sul BURERT n. 220 del 02/08/2023 periodico (parte seconda);

Esaminata la documentazione trasmessa relativa alle istanze in oggetto, si elencano di seguito le carenze rilevate dall'istruttoria e le valutazioni di merito.

Condividendo l'importanza del raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica stabiliti dalla legislazione per un modello di sviluppo ed economico sostenibile, riconosciuti anche nelle Strategie del PUG del Comune di Modena, e la conseguente necessaria previsione e sviluppo di relativi sistemi impiantistici, si ritiene che la loro localizzazione sul territorio comunale riporti elementi di particolare complessità per la cui risoluzione è necessario un confronto sia tra i diversi enti competenti partecipanti al procedimento sia con il soggetto proponente, **si ritiene pertanto necessario la convocazione in modalità sincrona della prossima seduta della Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14-ter, commi 3 e 4 della L.n. 241/1990 finalizzata al superamento delle criticità di seguito evidenziate. Lo stesso Ministero si è riservato la possibilità di svolgere la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, comunicando con l'avvio del procedimento che, in tal caso, la riunione è fissata per il 24 settembre 2024.**

OGGETTO DEI PROCEDIMENTI

Le due istanze prevedono la realizzazione di due impianti di accumulo elettrochimico di tipo stand-alone e grid connected (BESS, Battery Energy Storage System) che immagazzinano ed immettono l'energia elettrica nella rete nazionale RTN di Terna S.p.A. attraverso apposita connessione con elettrodotto interrato a 36kV.

L'intervento del proponente Neptune S.R.L. verrà realizzato in un appezzamento agricolo (foglio 239, mappali 219 e 346, 63.692 mq complessivi) per il quale è già stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita. L'impianto di progetto sarà installato all'interno di un lotto di circa **14.000mq.**

L'intervento del proponente Uranus S.R.L. verrà realizzato in un appezzamento agricolo (foglio 239, mappale 345, 26.800mq) per il quale è già stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita. L'impianto di progetto sarà installato all'interno di un lotto di **16.775mq.**

Ognuno dei due interventi è composto da nuclei di batterie (21 nuclei intervento Neptune S.R.L., 19 nuclei intervento Uranus S.R.L.) da un edificio comandi e da cavidotti AT 36kV) interrati di collegamento tra i nuclei batterie, l'edificio comandi e la Stazione RTN esistente.

Ogni nucleo di batterie è composto da 4 container, una coppia di inverter DC/AC, il quadro BT per la distribuzione dei servizi ausiliari del singolo nucleo, il trasformatore BT/AT a doppio avvolgimento (36 kV) e i quadri AT (36 kV) per la connessione radiale "entra-esci" tra i vari nuclei (configurazione da 4,8 MW). **Ogni container è alto circa 4 metri e ha una larghezza di circa 6 metri e profondità 2,5 metri.**

Gli impianti sono posizionati sulle aree di intervento mediante travi di supporto in calcestruzzo armato che mantengono praticamente libera la superficie di proiezione verticale al suolo; è inoltre prevista una strada interna sterrata, un impianto di illuminazione e una trincea (invaso lineare) che si sviluppa lungo il perimetro del lotto.

Di ognuno dei due impianti di accumulo fa parte anche un complesso di cavidotti per i quali verrà richiesta servitù di passaggio, i quali consentiranno il collegamento alla stazione RTN esistente di "San Damaso" attraverso un unico ampliamento della stazione stessa, per il quale è previsto un esproprio (porzione del mappale 96 e 97 del foglio 227).

Per gli impianti si ipotizza un piano finanziario basato su un finanziamento di "project finance", di durata di 15 anni e predisposto in modo specifico sull'iniziativa in oggetto. La documentazione

riporta anche una possibile durata di esercizio che **arriva oltre 20 anni**. Circa 3 anni è invece la durata del cronoprogramma per la realizzazione.

La valutazione tecnico-economica facente parte della documentazione, basata sui prezzi di mercato della tecnologia del litio e su una stima del bilancio dell'impianto, porta ad un costo stimato di circa 500 €/kW. In considerazione del fatto che i due impianti **complessivamente hanno una potenza di 200,313 MW si può stimare un investimento di circa 100 milioni di euro**.

L'autorizzazione unica deve essere relativa anche alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi (art. 12 del D.Lgs. 387/2003) considerando gli impianti e le connessioni alla rete nel loro complesso. **Oltre a rilevare che i due impianti vengono nelle istanze e nei procedimenti trattati separatamente anche gli elementi di connessione e l'ampliamento della stazione RTN esistente di "San Damaso" non risultano pienamente trattati nella documentazione in particolare con riferimento alla valutazione degli eventuali impatti territoriali e ambientali e del loro effetto complessivo.**

ESAME DELLA CONFORMITA' CON IL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)

In merito agli aspetti vincolistici di cui al PUG si riportano i seguenti aspetti.

L'ambito di intervento ricade nel territorio rurale (paesaggi rurali DU1 ART. 5.2, TR3 agricoli produttivi specializzati DU1 Art. 5.2.3).

Il torrente Tiepido a est ed il Gherbella ad ovest sono corsi d'acqua tutelati ai sensi del Dlgs 42/2004 ma la fascia dei 150m non interessa il lotto. L'area dell'intervento Neptune è lambita a sud-est dal corso d'acqua minore Canale Diamante che corre lungo strada Vignolese (art. v2.3 e v2.4).

Strada Vignolese appartiene alla viabilità storica ed il Canale Diamante è canale storico, tutele PTCP (art v3.4 e 3.5).

A sud-est, oltre 100m dal lotto, vi è Villa Buonafonte (la Casa dalla 100 finestre), bene monumentale vincolato ai sensi del Dlgs 42/20024, in corrispondenza della stessa ed al di là di Strada Vignolese sono individuati giardini di interesse storico culturale ed ambientale. Vari edifici limitrofi (esterni al lotto) sono di valore storico architettonico o culturale testimoniale (art v3.6 e 3.7).

In relazione al pericolo alluvioni i proponenti inquadrano l'area di intervento all'interno della fascia P1 del Reticolo Principale e Secondario montano (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi).

In riferimento al Carico Idraulico la maggior parte dell'area rientra in Classe1, il margine sud rientra in Classe 5 (bacini critici).

La microzonazione sismica indica che l'intera area rientra tra le Zone stabili suscettibili di amplificazione locali, classe H di scuotimento del sito 600-700 (art v5.1). Da segnalare che l'analisi CLE identifica strada Vignolese tra le infrastrutture strategiche di accessibilità e connessione.

I margini sud dell'area sono interessati dal rispetto stradale generato da Strada Vignolese.

L'area è attraversata e delimitata longitudinalmente da linee elettriche aeree ad altissima, alta, media tensione facenti capo alla cabina primaria a nord, che definiscono rispetti – DPA che interessano quasi l'intera area. Nella parte nord est è inoltre presente una cabina secondaria e relativa linea di collegamento. Tutto il territorio comunale è interessato dal Rispetto dei limiti di campo elettromagnetico.

L'area è di fatto servita dal depuratore (rete su strada Vignolese).

Strada Vignolese induce il superamento dei limiti Lden. Il Tiepido determina una zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso.

Tutto il territorio comunale è interessato dall'obbligo di rispetto della misura sulla biomassa in relazione alla qualità dell'aria.

Pertanto, non si ravvisano elementi di mancata conformità rispetto al sistema dei vincoli e delle tutele del Piano Urbanistico Generale (PUG) ma gli interventi risultano in variante agli strumenti urbanistici comunali per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Le trasformazioni proposte non rientrano all'interno delle quote del 3% di consumo di suolo, come previsto dall'art.6 della L.R. n.24/2017, in quanto opere di pubblica utilità d'interesse statale.

In merito a quanto definito dalla Strategia del PUG, si riscontrano elementi di mancata coerenza e necessaria attenzione dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico e delle necessarie mitigazioni e compensazioni.

Gli interventi, infatti, ricadono in territorio rurale che il Piano individua come parte della rete ecologica, in termini di connettivo ecologico diffuso con una forte potenzialità dell'area dal punto di vista ecologico.

L'area compresa tra i torrenti Grizzaga e Tiepido è considerata agricola di interesse ambientale e paesaggistico connessa al reticolo idrografico secondario. A Nord Ovest si identificano due zone vegetazionali in evoluzione dove la **rete delle infrastrutture e le reti elettriche esistenti costituiscono già dei detrattori e, in particolare, la presenza della cabina di trasformazione dell'alta tensione è indicata dal PUG quale fattore di degrado paesaggistico poiché al suo intorno il territorio è solcato da numerosi elettrodotti.**

Il rione San Damaso-San Donnino ha una forte caratterizzazione ambientale e paesaggistica determinata dalla presenza del Panaro e degli altri torrenti, importanti nodi ecologici e ambientali e da elementi che caratterizzano il paesaggio come il canale storico Diamante con le ville e i giardini di rilevanza paesaggistica e identitaria e vari manufatti legati all'acqua.

I corsi d'acqua costituiscono corridoi ecologici N-S esistenti e da potenziare, anche in ottica fruitiva e in considerazione del nodo a nord della confluenza Grizzaga-Gherbella-Tiepido. Lungo il Tiepido si evidenzia un itinerario da potenziare, in rete con possibili attrattori naturali, paesaggistici e storici (alberi di pregio, aree boscate, villa Buonafonte e il suo parco, le visuali aperte da strada Vignolese - viabilità storica, il Canale storico Diamante).

SOSTENIBILITA' TERRITORIALE E AMBIENTALE DELLE PREVISIONI

In merito alla valutazione degli impatti territoriali e ambientali indotti degli interventi previsti da considerarsi complessivamente, della individuazione delle misure per impedirli, mitigarli o compensarli ritenute necessarie anche alla luce delle eventuali possibili alternative e del conseguente monitoraggio finalizzato a verificare lo sviluppo delle trasformazioni in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, definiti dal PUG e dalle normative regionali e nazionali, si rileva che le proposte presentate risultano carenti rispetto ai seguenti aspetti.

Si prende atto e si comprende che la localizzazione degli impianti è stata scelta per la vicinanza alla stazione elettrica Terna esistente denominata "San Damaso" che fa parte del piano di sviluppo di Terna 2023 e garantirà il conseguimento di una migliore magliatura della rete e il conseguente aumento della qualità del servizio, ciò non giustifica tuttavia l'aderenza degli impianti agli insediamenti residenziali esistenti.

Si richiede pertanto un approfondimento progettuale finalizzato ad allontanare il confine degli impianti dagli insediamenti residenziali anche con riferimento agli evidenti impatti che non vengono presi in debita considerazione nella documentazione presentata.

In particolare, ci si riferisce agli **impatti acustici** che la stessa relazione prodotta evidenzia riportando una non conformità del livello di immissione assoluto e differenziale in periodo notturno. La Relazione "consiglia" l'introduzione di misure di mitigazione senza fornire alcun dettaglio in merito alle soluzioni che verranno adottate per sanare la situazione e quindi senza dimostrare neppure la fattibilità del rispetto dei livelli prescritti dalla normativa.

Ulteriore elemento di verifica di possibili impatti sta nella mancata valutazione del **rischio alluvioni**. Anche se l'area ricade in fascia P1 del Reticolo Principale e Secondario montano e quindi di scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi, la vicinanza ai torrenti non può consentire di eludere completamente la valutazione data anche la natura dell'impianto.

Allo stesso modo anche la Relazione tecnica di **prevenzione incendi** dichiara che "*nell'area d'impianto ... non saranno presenti altri materiali combustibili in quantità tali da costituire oggetto di particolare valutazione*" e non approfondisce, neppure con riferimento alla previsione dell'opera di mitigazione e quindi del filare di alberi a ridosso degli impianti, eventuali possibili incidenti connessi a sostanze pericolose (D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105) e ad eventuali fughe termiche e quindi possibile autoriscaldamento **che potrebbe provocare esplosioni, incendi, rilascio di gas**. Non ritrovando una specifica valutazione dei rischi connessi dello stoccaggio di queste batterie non sono neppure previste misure di prevenzione e protezione delle residenze poste a ridosso degli impianti.

MITIGAZIONI, COMPENSAZIONI E INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Valutati gli impatti che derivano dalla realizzazione degli impianti la norma prevede la necessità di individuare e realizzare opere e interventi di mitigazione e misure di compensazione e riequilibrio ambientale (art. 12 delle Dlgs 387/2003 e linee Guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili D.M. 10/09/2010 – Parte IV).

In merito non sono proposte misure compensative e l'unica proposta di mitigazione avanzata prevede la realizzazione di un filare di alberi a contorno dei due impianti senza stabilire neppure impegni precisi sulla dimensione delle piante o al fine di garantire il loro attecchimento e mantenimento nel tempo.

In relazione alla necessità di valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, come previsto dalle Strategie del PUG, il Comune di Modena ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio con delibera di Consiglio Comunale n° 47 del 22 giugno 2023, allegando allo stesso diversi approfondimenti tecnici, tra cui l'Allegato 4 - Linee guida per l'inserimento paesaggistico in territorio rurale.

Tale elaborato costitutivo del PUG, non viene preso in considerazione nella Relazione paesaggistica e nella proposta di opere di mitigazione al fine di fornire soluzioni che consentano la localizzazione di specie vegetali che garantiscano l'opportuna schermatura degli impianti già dalla messa in esercizio.

La vita dell'impianto è stimata in 12-14 anni estendibili a 20 anni, i rendering mostrano essenze con altezze anche nell'ordine di grandezza dei 5 metri e oltre.

Per mostrare la resa realistica delle specie arboree è necessario realizzare rendering che mostrino lo stato del sito in messa in esercizio e ogni 5 anni, per evidenziare e dettagliare la "valutazione di

qualità paesaggistica" in funzione del livello di accrescimento delle specie vegetali insediate. Si ravvisa inoltre la necessità di approfondire uno studio di insieme dei due progetti presentati dai proponenti Neptune e Uranus, anche tenendo conto della presenza dei torrenti Grizzaga e Tiepido.

Nel contesto della produzione agricola bisogna inoltre prediligere un approccio mimetico sfruttando specie vegetali presenti nel contesto disposte organicamente, senza creare barriere visive o artificiali e valutando il contributo alla realizzazione di reti ecologiche preferendo il mix di specie vegetali e la combinazione di habitat differenti.

ADEMPIMENTI IN TEMA DI PARTECIPAZIONE PROCEDIMENTALE

Il Comune prende atto della scelta del procedimento Unico ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 che non prevede disposizioni in tema di pubblicità e partecipazione procedimentale dei cittadini a differenza di quanto avviene in fattispecie simili disciplinate anch'esse da procedimenti autorizzatori unici che comportano variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

Considerato che il paragrafo 16 delle linee guida DM D.M. 10/09/2010 – Parte IV, prevede per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili espressamente, al punto g), come requisito per una valutazione positiva del progetto ***“il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare alla realizzazione degli impianti”***, si richiedono chiarimenti in merito, vista la rilevanza degli interessi pubblici e privati coinvolti e la necessità di garantire il principio del giusto procedimento.

PROGETTO DI RIPRISTINO E GARANZIE FIDEIUSSORIE

L'Autorizzazione deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto (art.12, comma 4 D.Lgs 387/2003).

Come si evince dalle visure allegata al procedimento e dal certificato di destinazione urbanistica, le aree da destinare ai futuri impianti sono in territorio rurale e sono aree coltivate. Per la messa in pristino delle aree si richiede quindi che le stesse possano essere riportate a completa fruibilità della pregressa destinazione d'uso, anche comprovando la qualità dei suoli con appositi approfondimenti, e documentando eventuali eventi verificatisi nell'arco della vita degli impianti (incendi, etc..) che possono interferire con la qualità dei suoli. Per consentire questo esito saranno necessarie una serie di indagini volte a confermare il rispetto dei limiti di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V del D.Lgs.152/2006 che la proposta di piano di ripristino allegata alla documentazione non prevede.

La citata proposta, che prevede una realizzazione per gli interventi di circa 10 mesi e un importo di 2.190.450,00 + 2.420.565,00 = 4.611.015 euro totali per i due progetti, **non riporta le idonee garanzie fideiussorie che il soggetto attuatore dovrà presentare** ed è esclusivamente accompagnata da una dichiarazione del proponente che si impegna a corrisponderle, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica, alla "Amministrazione competente" senza specificare ulteriori modalità.

Ritenendo il Comune amministrazione competente e il Ministero amministrazione procedente si ritiene necessario provvedere alla stesura di apposita Convenzione a garanzia dei reciproci impegni da condividere, ovvero disciplinare gli impegni a carico del soggetto attuatore con l'autorizzazione unica, concordandoli con le Amministrazioni coinvolte, in particolar modo con il Comune di Modena, in sede di Conferenza dei servizi.

La Dirigente Responsabile del Servizio
ing. Barbara Nerozzi



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.L. N. 7/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO DI POTENZA NOMINALE INSTALLATA PARI A 103,866 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MODENA (MO) E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE - CODICE DI RIFERIMENTO: N. PE-168-2024-03. PROPONENTE NEPTUNE S.R.L.

PARERE DI COMPETENZA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3209/2024, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 11/09/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.L. N. 7/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO DI POTENZA NOMINALE INSTALLATA PARI A 103,866 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MODENA (MO) E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE - CODICE DI RIFERIMENTO: N. PE-168-2024-03. PROPONENTE NEPTUNE S.R.L.

PARERE DI COMPETENZA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3209/2024, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 11/09/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.L. N. 7/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO DI POTENZA NOMINALE INSTALLATA PARI A 103,866 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MODENA (MO) E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE - CODICE DI RIFERIMENTO: N. PE-168-2024-03. PROPONENTE NEPTUNE S.R.L.

PARERE DI COMPETENZA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3209/2024, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 11/09/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale